

## Il Lazio a Vinitaly 58

### Qualità e territori, nel segno della Dolce Vita

*Sessantuno realtà enologiche di qualità, un padiglione di oltre 2.000 mq e un sistema che unisce imprese e istituzioni. La Regione Lazio torna a Verona con una proposta orientata ai mercati internazionali, capace di valorizzare qualità e identità, interpretando la Dolce Vita come espressione contemporanea del vino e di uno stile di vita riconoscibile.*

Roma, 02/04/2026 - C'è un modo di vivere il vino che va oltre il calice. È fatto di territori, persone, cultura e identità: è la Dolce Vita. È da qui che parte il racconto del Lazio a Vinitaly 2026. Un racconto che si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione della cultura enogastronomica italiana, **riconosciuta patrimonio immateriale dell'UNESCO**, e che trova nel vino uno dei suoi linguaggi più rappresentativi.

La partecipazione della **Regione Lazio a Vinitaly 2026**, in programma a VeronaFiere **dal 12 al 15 aprile**, si configura come un progetto integrato di promozione e posizionamento del sistema vitivinicolo regionale curato da **Arsial**, con un importante contributo della **Camera di Commercio di Roma**.

A Verona, il Lazio si presenta con una collettiva di 61 realtà vitivinicole, 58 aziende e 3 Consorzi (Roma DOC, Cesanese di Olevano Romano e Atina DOP) in rappresentanza dell'intero territorio regionale, espressione di una filiera in crescita, capace di coniugare qualità produttiva, identità territoriale e apertura ai mercati nazionale e internazionali.

Il cuore della presenza regionale è il Padiglione Lazio, uno spazio espositivo di oltre 2.000 mq situato all'ingresso Cangrande, progettato come un ambiente moderno, riconoscibile e funzionale, pensato per valorizzare l'esperienza del visitatore e facilitare l'incontro tra imprese, operatori e buyer.

La struttura si sviluppa su due livelli integrati: al piano inferiore trovano spazio le aziende della collettiva, insieme ai principali attori istituzionali ed economici che affiancano il progetto – la **Camera di Commercio di Rieti Viterbo**, la **Camera di Commercio di Frosinone Latina, Blu Banca**, accanto a realtà produttive o commerciali come **Acqua Filette, Ariccia Food** e il **Consorzio del Pecorino Romano DOP** – in un layout organizzato per territori. Al piano superiore sono collocate le aree dedicate alle attività istituzionali, alle masterclass e agli incontri di approfondimento, oltre agli spazi riservati alla stampa.

Elemento centrale dell'edizione 2026 è la reintroduzione dell'**Enoteca regionale delle eccellenze**, concepita come punto di accesso e sintesi dell'offerta vitivinicola laziale. Un grande banco di degustazione, posizionato all'ingresso del padiglione, accoglie operatori e visitatori offrendo una selezione rappresentativa delle produzioni regionali e un primo

orientamento tra territori, denominazioni e caratteristiche organolettiche. La mescita è affidata ai sommelier della Fondazione Italiana Sommelier, che accompagneranno il pubblico in un percorso di degustazione guidata, contribuendo a rafforzare la qualità dell'esperienza e il racconto del vino laziale.

## Il concept

Il concept scelto per l'edizione 2026, **"Scopri la Dolce Vita: benvenuto nel Lazio"**, rappresenta il filo conduttore dell'intera partecipazione regionale a Vinitaly e ne orienta il racconto e l'esperienza. La "Dolce Vita" diventa così una chiave di lettura contemporanea del vino laziale: non solo prodotto, ma espressione di uno stile di vita, di un patrimonio culturale e di un territorio che unisce paesaggio, storia e tradizioni. In questo contesto, il vino si inserisce in una narrazione più ampia che coinvolge la cucina, l'accoglienza e l'identità dei luoghi, contribuendo a definire un'immagine riconoscibile e competitiva del Lazio sui mercati nazionali e internazionali.

## Il vigneto Lazio

Il Lazio del vino è oggi un sistema solido e in crescita, capace di coniugare tradizione produttiva e nuove traiettorie di sviluppo. Con circa **18.000 ettari di vigneto** e oltre **350 cantine attive**, la filiera vitivinicola regionale rappresenta una componente strategica dell'agricoltura e dell'economia del territorio. La produzione si attesta intorno ai **730.000 ettolitri annui**, con una prevalenza di vini bianchi, che costituiscono circa il 75% del totale.

Un patrimonio che si distingue per la sua ricchezza ampelografica: il Lazio conta **94 varietà di uve**, di cui **37 autoctone**, espressione diretta della biodiversità e dell'identità dei territori. Accanto alla dimensione produttiva, cresce anche il valore economico del comparto, con una produzione media annua che supera i **230 milioni di euro** e un export che si avvicina ai **70 milioni**, a conferma di una presenza sempre più rilevante sui mercati internazionali. A questo si affianca una dinamica evolutiva significativa: nuove generazioni di imprenditori, spesso giovani e donne, stanno contribuendo a innovare il settore, rafforzando il legame tra qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un sistema articolato e riconoscibile, che trova nelle **36 denominazioni tra DCOG, DOC e IGT** uno degli elementi distintivi della propria offerta e che continua a investire sulla valorizzazione dei vitigni autoctoni e sulla qualità delle produzioni.

## Il programma

Il programma del Lazio a Vinitaly 2026 si sviluppa in percorso articolato di degustazioni, incontri e momenti di approfondimento, pensato per valorizzare la qualità delle produzioni regionali e favorire il dialogo con operatori e buyer.

Cuore della programmazione sono le masterclass **"blind tasting"**, realizzate in collaborazione con la **Fondazione Italiana Sommelier**, che rappresentano uno dei momenti più qualificanti dell'intera presenza regionale. Il format prevede degustazioni alla cieca, in cui le etichette

laziali vengono inserite in batterie di confronto tra diversi territori e vitigni della Regione, insieme a un grande vino di riferimento del panorama nazionale o internazionale. Un confronto diretto e senza etichette, pensato per mettere in evidenza, in modo oggettivo, il livello qualitativo raggiunto dal vino laziale e la sua capacità di dialogare con le principali eccellenze del settore.

Accanto a queste, il calendario prevede un ricco palinsesto di degustazioni e incontri tematici dedicati ai vitigni autoctoni, alle denominazioni e alle espressioni più rappresentative del territorio, con il coinvolgimento dei consorzi, delle associazioni di settore e degli operatori della filiera. Tra gli appuntamenti in programma, focus specifici saranno dedicati alla valorizzazione dei territori, alla divulgazione delle guide di settore e ai temi dell'innovazione e della sostenibilità, con momenti di confronto su filiere produttive e prospettive di sviluppo.

L'intero calendario si articola nelle due sale del padiglione e si inserisce in un'esperienza complessiva che combina degustazione, racconto e formazione, contribuendo a rafforzare il posizionamento del Lazio come sistema vitivinicolo di qualità, capace di dialogare con i principali riferimenti del mercato internazionale.

## **Business e internazionalizzazione**

La partecipazione del Lazio a Vinitaly 2026 rappresenta anche un'importante leva di sviluppo per il rafforzamento della presenza delle imprese sui mercati nazionali e internazionali. In questo contesto, il padiglione regionale si configura come uno spazio di incontro e confronto tra aziende, buyer e operatori del settore, favorendo opportunità concrete di business e nuove relazioni commerciali.

Attraverso il coordinamento di Arsial, la presenza a Vinitaly si inserisce in una più ampia strategia di promozione e internazionalizzazione, che punta a consolidare il posizionamento del vino laziale nei mercati esteri e a valorizzarne l'identità distintiva. Le attività di business matching, gli incontri B2B e le azioni di incoming di operatori internazionali contribuiscono a rafforzare il dialogo tra domanda e offerta, sostenendo la crescita delle imprese e l'apertura verso nuovi mercati. Un approccio integrato che affianca alla promozione commerciale una strategia di comunicazione e valorizzazione del brand Lazio, con l'obiettivo di accrescere la competitività del comparto in uno scenario globale sempre più dinamico.

## **La conferenza stampa**

La partecipazione della **Regione Lazio a Vinitaly 2026** è stata presentata stamattina a Roma, in conferenza stampa, presso la Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio. L'incontro, moderato dal conduttore **Massimiliano Ossini**, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni assieme ai protagonisti del settore vitivinicolo. In apertura sono intervenuti il **Presidente della Camera di Commercio di Roma**

ENTRA NELLA  
**DOLCE VITA:**  
BENVENUTI NEL  
**LAZIO**



REGIONE  
LAZIO

**ARSIAL**  
Agenzia Regionale per lo Sviluppo  
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

**Lorenzo Tagliavanti** e il **Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca**, attraverso un contributo video istituzionale.

Il programma è andato avanti con un talk tematico, che ha approfondito alcune delle principali direttrici di sviluppo del comparto: il ruolo delle nuove generazioni, con l'intervento della giovane imprenditrice **Benedetta Giannini**; la funzione dei consorzi, con la Presidente del Consorzio Roma DOC **Rossella Macchia**; e le prospettive dell'enoturismo, con l'imprenditrice di settore **Isabella Carpineti**. A seguire, il contributo dell'attrice e poetessa **Elisabetta Salvatori** ha offerto una lettura originale e identitaria del racconto del vino. Sono quindi intervenuti il **Presidente di Arsiat Massimiliano Raffa** e il **Presidente di Cinecittà Holding Antonio Saccone**. **Massimiliano Raffa**, in particolare, nel suo intervento ha evidenziato il legame tra vino, promozione del territorio, nuovi linguaggi e immaginario della "Dolce Vita", elemento centrale del posizionamento del Lazio a Vinitaly 2026.

In chiusura, il videomessaggio istituzionale del **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida** e l'intervento dell'**Assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Bilancio della Regione Lazio Giancarlo Righini**.

## Per contatti

Regione Lazio – **Assessorato Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste**  
Ufficio Stampa

Andrea Nebuloso: [anebuloso@regione.lazio.it](mailto:anebuloso@regione.lazio.it)

**ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio**  
Presidenza – Area Promozione e Comunicazione

Giuseppe Mammetti: [g.mammetti@arsial.it](mailto:g.mammetti@arsial.it)

Micaela Farina: [m.farina@gmail.com](mailto:m.farina@gmail.com)



La Regione Lazio  
protagonista della cucina italiana  
Patrimonio dell'Umanità